

Circolare del Ministero dell'Interno n. 34 Prot. N. 9833/4164 del 15/03/1967

OGGETTO: Protezione antincendio nelle sedi degli Archivi di Stato.

Il Regio decreto 7 novembre 1942, n. 1564 nell'approvare le norme per l'esecuzione, il collaudo e l'esercizio degli impianti tecnici che interessano fra l'altro gli edifici destinati a contenere archivi prescrive, all'art. 7, che gli edifici stessi debbono disporre di impianti segnalatori d'incendio, di avvisatori o di telefoni in diretta comunicazione con i vigili del Fuoco, nonché di apparecchi d'estinzione distribuiti nei vari locali facendo presente che tali estintori siano di tipo adatto anche ai tini di non arrecare danni al materiale e siano opportunamente ubicati.

La Direzione Generale degli Archivi di Stato, avendo rilevato la necessità di predisporre un piano di sistemazione di tutti gli impianti protettivi degli Archivi di Stato, ha chiesto che i Comandi in indirizzo effettuino visite sopralluogo alle sedi degli Istituti Archivistici per riferire sulla rispondenza di tutti gli impianti esistenti alle prescrizioni del citato Regio decreto 7 novembre 1942, n. 1564. Ciò premesso si invitano i Comandi Provinciali ad effettuare i sopralluoghi richiesti ai fini di un'obiettiva valutazione dei rischi d'incendio e tenendo presente che per quanto concerne l'installazione di estintori questo Ministero, con Circolare n. 83 del 17 settembre 1959 ebbe a comunicare alcuni criteri relativi agli estintori da prescrivere nei vari ambienti a protezione dei pericoli di incendio e con l'ulteriore avvertenza che, nel caso di archivi contenenti documentazioni di particolare valore, sono consigliabili gli estintori idrici solo in aggiunta a quelli ad anidride carbonica o a polvere.

A seguito delle visite sopralluogo di cui trattasi i Comandi compileranno una relazione che sarà inviata direttamente alla Direzione Generale degli Archivi di Stato, alla sede locale degli Istituti Archivistici e per conoscenza a questa Direzione Generale. In tale relazione dovrà anche risultare:

1. lo stato degli impianti elettrici, di riscaldamento, ecc. e gli eventuali provvedimenti cautelativi da adottarsi;
2. se gli estintori a secco in dotazione siano sufficienti e ben ubicati (precisando, inoltre, per i vari tipi installati, le necessità di periodica ricarica) ;
3. se le bocche idriche possono essere eliminate e ciò anche al fine di sollevare l'Amministrazione dal non indifferente canone di uso;
4. gli impianti di segnalazione esistenti e quelli da impiantarsi, prescrivendo, caso per caso, il tipo che si ritiene più confacente alla consistenza e distribuzione dei depositi;
5. ogni altro suggerimento atto a garantire la salvaguardia dei fondi documentari.

Per opportuna conoscenza dei Comandi in indirizzo si trascrive l'elenco degli Istituti

Archivistici:

1. Agrigento
2. Alessandria
3. Ancona
4. Arezzo
5. Ascoli Piceno
6. Asti
7. Avellino
8. Bari
9. Benevento
10. Bergamo
11. Bologna
12. Bolzano
13. Brescia
14. Brindisi
15. Cagliari
16. Caltanissetta
17. Campobasso
18. Caserta
19. Catania
20. Catanzaro
21. Chieti
22. Como
23. Cosenza
24. Cremona
25. Cuneo
26. Enna

27. Ferrara
28. Firenze
29. Foggia
30. Forlì
31. Frosinone
32. Genova
33. Grosseto
34. Imperia
35. L'Aquila
36. La Spezia
37. Latina
38. Lecce
39. Livorno
40. Lucca
41. Macerata
42. Mantova
43. Massa e Carrara
44. Matera
45. Messina
46. Milano
47. Modena
48. Napoli
49. Nuoro
50. Padova
51. Palermo
52. Parma
53. Pavia
54. Perugia
55. Pesaro e Urbino
56. Pescara
57. Piacenza
58. Pisa
59. Pistoia
60. Potenza
61. Ragusa
62. Reggio Calabria
63. Reggio Emilia
64. Rieti
65. Roma . Archivio Centrale E-U-R-Roma - Archivio di Stato Sapienza
66. Salerno
67. Sassari
68. Savona
69. Siena
70. Siracusa
71. Sondrio
72. Taranto
73. Teramo
74. Temi
75. Torino
76. Trapani
77. Trento
78. Trieste
79. Udine
80. Varese
81. Venezia
82. Verona